

# Ai giovani avvocati non piace la tecnologia

Informatizzati per il tempo libero, nel lavoro si affidano alla "tradizione"

Publicato il 14/07/10 in [Tasse](#), | TAG: [avvocati](#), [tecnologia](#), [osservatorio permanente](#)



## SANITÀ DEL FUTURO

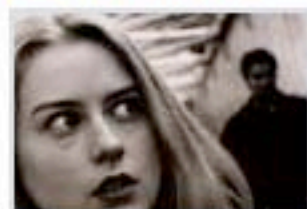


**Le medicine? Le comprenderemo su Internet. Con molti vantaggi e qualche rischio**

Il ministero della Salute pensa alla liberalizzazione

delle farmacie online in Italia. Un modo di controllare un fenomeno illegale già esistente

## TECNO-DIRITTO



**E-mail, non c'è reato per le molestie con la posta elettronica**

La Corte di cassazione dice no all'assimilazione con la telefonata

lavorano in studi che hanno un **sito web** e usano la rete come strumento di **comunicazione e promozione professionale**. Il contatto dei clienti – vecchi e nuovi – è affidato alla telefonata, alla richiesta di appuntamento e all'incontro casuale.

Un ritardo tecnologico che, per Belisario, è un segnale preoccupante: "restare vincolati alla tradizione non significa solo perdere le opportunità legate all'innovazione, ma restare ancorati a campi di specializzazione saturi, come il civile o il fallimentare. Studi legali focalizzati su **tematiche tecno-giuridiche** avrebbero meno concorrenza e sarebbero in prima linea nel cogliere la futura rivoluzione digitale".

Già, ma questa rivoluzione interesserà anche gli avvocati? Belisario non ha dubbi: "presto anche le professioni legali dovranno cambiare atteggiamento. Un cambiamento certamente non voluto, ma indotto da novità come la **posta elettronica certificata** e, soprattutto, dall'arrivo del **processo telematico**".

Sono giovani, hanno reddito e istruzione medio alta, eppure ignorano l'innovazione. Un rifiuto, quello dei giovani avvocati quasi paradossale: con lo **smartphone** e il portatile, amano i social network, ma al lavoro l'uso della tecnologia va poco oltre alla **dattiloscrittura degli atti**.

E' questo il risultato evidenziato dal questionario online (presentato in occasione di LexExpo 2010) sulle aspettative e sulle condizioni di lavoro dei giovani avvocati.

L'indagine è stata realizzata, su un campione di oltre 25mila professionisti under 40, dall'**Osservatorio permanente dei giovani avvocati**. L'analisi sulla propensione all'innovazione è stata condotta da **Ernesto Belisario** (avvocato esperto di diritto delle nuove tecnologie) nell'ambito del Gruppo di lavoro costituito presso l'Osservatorio.

I dati che sono emersi sono da **società pre-informatica**.

Solo una minoranza – il 29,7% del campione – dichiara di utilizzare **software gestionale** per organizzare il **lavoro** dello studio.

Quasi sconosciuta la **formazione a distanza**: per l'aggiornamento continuano a essere preferiti soluzioni tradizionali.

Bassa la percentuale (22,9%) di avvocati che